Martedì 3 Gennaio 1893

Udine – Anno XI – N. 2.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

Condizioni di associazione al giornale politico - quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XI).

Per un anno L. **16** — per un semestre L. **8** — per un trimestre L. **4.**

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. **4**; e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell' Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. **6.50**, franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire **16.**

Gli abbonati **per un semestre,** avranno **il medesimo ritratto del Poeta,** senza cornice, **e un almanacco** pel 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'**almanacco.**

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le **cartoline-vaglia.**

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il **Friuli** *abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.*

Esposte le condizioni di abbonamento pel nuovo anno, il *Friuli* - ch'è il giornale più a buon prezzo della Provincia - si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile nè inonorata esistenza di dieci anni, il *Friuli* è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del *Friuli* nella recente lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stima superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà delle diverse rubriche — e specialmente le cronache cittadina e provinciale, e il gazzettino commerciale — sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

L'istruzione classica
e Giosuè Carducci

Fino da quando il grande poeta parlò in Senato intorno all'istruzione classica, ascoltatissimo dall'alto consesso, noi desiderammo di pubblicare il discorso, del quale i giornali di Roma ed i corrispondenti telegrafici avevano dato un sunto imperfetto.

Soltanto domenica ci fu possibile avere il resoconto ufficiale della seduta del 17 dello scorso dicembre. Nonostante il ritardo, siamo sicuri di fare cosa gratissima ai nostri lettori, pubblicando quest'ultima parte del discorso:

« Io faccio plauso ai nobili intendimenti, agli ottimi propositi che, rispetto all'istruzione secondaria, ho sentito oggi enunciare dall'on. ministro: e più faccio voti che siano presto recati in effetto. Possano quei degni insegnanti, che tanti anni lavorano come martiri e sono pagati come... non oso esprimere il termine di paragone... che sono ballottati irrisoriamente di promessa in promessa, di riforma in riforma, e per giunta tenuti in sì mediocre concetto dai più, possano una buona volta veder rialzate le loro sorti, possano sentirsi tenuti dalla nazione nel concetto che meritano.

« Se ciò non avverrà, e presto, sarà inceppato pure quel progresso che certo oggi è nelle scuole: verrà a raffreddarsi quella fiducia che molti, in avanti tutti ora hanno in un fulgido avvenire della scuola e della coltura italiana. Perchè in fine, pretendere che giovani, uscendo dopo tante spese dall' Università a vent'anni, debbano essere pronti a spendere con entusiasmo la migliore età in divulgare fra gente svogliata le letterature di Omero, di Virgilio, di Dante, a insegnare la storia universale, compresa la geografia, e tutta la filosofia, e tutta la matematica, e tutta la fisica, e il di più, che piaccia aggiungere a un ministro di buona volontà; e ciò con la speranza di arrivare quando che sia ad avere cinque lire al giorno; onorevoli colleghi, questa è una pretesa che si fonderebbe sur una iniquità sociale.

« Io ho poco altro da dire. Dirò che, se è verissimo ed è giustissimo che lo Stato abbia da curare la condizione delle così dette masse, o plebe, la quale è pur troppo tanto misera e abbietta che bisognerebbe prima pensare ad alimentare meglio e a trasformarla e formarla in popolo; se cotesto è vero, e dobbiamo farlo anche per l'utile nostro perocchè ivi covi un pericolo e una minaccia imminente; è d'altra parte anche debito di uno Stato che si chiama Italia, coltivare e mantenere nella borghesia quell'alta idealità che fece la Patria.

« Badate, o signori, la rivoluzione e la nazione italiana l'hanno fatta la nobiltà e la borghesia, quello che io direi cittadinanza. Le plebi, intendo specialmente le masse rurali, non ebbero parte nel nobile fatto: non potevano capirlo: parteggiarono più d'una volta coi nostri nemici.

« La Patria la conoscono appena, e non benignamente come una madre. Giustissimo dunque ed utile rinnovare e rialzare con l'educazione le plebi; ma è altrettanto necessario mantenere calda e viva nella cittadinanza l'idealità che fece la Patria; e questa idealità, non importa che lo dica a voi, o signori, in gran parte proviene dalla coltura classica.

« *Vorrei poter analizzare quanto di greco e di romano, quanto di Epaminonda e di Mario, di Trasibulo e di Caio Gracco, entrasse nelle prigioni, salisse i patiboli, combattesse nelle battaglie dell'indipendenza.*

« Non dubito che l'on. Ministro, coltissimo ingegno di scrittore e di patriota, non sia del mio avviso.

« Contro il greco, povera letteratura repubblicana.... che volete, onorevoli signori?... è un plebiscito che sale dal basso e scende dall'alto; ed a me, italiano, non rimane se non lo sconforto di pensare che, in Inghilterra, i ministri leggono Demostene correntemente, e gli oratori citano Sofocle in Parlamento. Ma, torno entro i miei limiti, fiducioso e certo che l'on. Ministro non ha bisogno dei conforti miei, a mantenere nelle scuole classiche, senza collegarli impacci di pedanteria, quella idealità superiore greca e romana, contro la quale tuttavia batte il fiotto della volgarità, della materialità, ed anche, o signori, della ostinata torbida incertezza e istinti sovvertitori, che tutto vorrebbero abbattere, e nulla sanno rifare. *(Bene, benissimo).*

« In tale mantenimento sta per me gran parte della speranza di salute e gloria al popolo italiano, che è per tutte le sue tradizioni altamente e profondamente classico e ideale. A ogni modo, mi conforto col vecchio Guizot: l'aristocrazia greca e romana è l' ultima che rimane agli spiriti nobili e che nessuno può togliere. (*Bene, benissimo*) ».

I frutti della riforma sanitaria
in Italia

La nuova legge sanitaria promulgata nel 1888 si può dire ancora in via di applicazione, non si può perciò pretendere di vederne i benefici risultati in tutta la loro estensione prima di qualche anno; tuttavia alcuni fatti dimostrano già eloquentemente i vantaggi che ritrae il paese dall'applicazione dei nuovi ordinamenti sanitari, affidata in gran parte ad elementi tecnici.

Senza turbare gli scambi commerciali, che sono tanta parte della prosperità nazionale, mercè la nuova legge e l' oculata applicazione fattane dai funzionari dello Stato, si è potuto organizzare il servizio marittimo di sanità e porlo in grado di difendere efficacemente il paese dalla importazione dei morbi esotici.

E non è soltanto nella recentissima circostanza del colera, che apparirono i buoni effetti della riforma sanitaria, compiutasi durante l' amministrazione dell' on. Crispi; essi si vedono quotidianamente nella diminuzione progressiva delle morti per malattie infettive, quale è attestata dalle cifre seguenti:

Morti nel Regno	1887	1891	Differ.
Per vainolo	16,249	2,915	13,334
» morbillo	23,768	19,545	4,223
» scarlattina	14,631	7,254	7,377
» difterite	24,637	11,691	12,946
» febbre tifoid.	27,273	18,938	8,335
» febbre puerp.	2,504	1,642	862
Totale	109,062	61,985	47,077

Nel quinquennio si ha dunque una diminuzione del 43.17 per cento.

Naturalmente la corrispondente diminuzione della mortalità *generale*, conferma l' efficacia dei provvedimenti igienici.

La mortalità che era del 28 per 1000 abitanti nel 1887, è discesa gradatamente al 27,5 nel 1888 — al 26,6 nel 1889 — al 26,4 nel 1890, e al 26,2 nel 1891, malgrado la forte mortalità causata in questi ultimi anni dall' influenza.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Mago, lunari par l'an 1893*, nonchè l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1202). I conti di Gorizia, alleati coi trivigiani, fanno pace col patriarca Pellegrino nella Chiesa di S. Quirino presso Cormons.

×

Un pensiero al giorno.

I più chiamano l'epoca che attraversiamo, quella delle contraddizioni; ed è un fatto che le contraddizioni e gli opposti vi sono marcati. Mentre in alcuni campi si mira alle innovazioni più ardite, in altri si sostengono le istituzioni più rôse dal tempo; il materialismo più crasso s'insedia accanto alla superstizione e alla bacchettoneria, e gli sforzi della reazione influiscono anche sul campo politico. S'intendono e si *parlano* i popoli ad enormi distanze; non *s'intendono* le popolazioni che vivono vicinissime le une alle altre. Mai vi fu un'epoca in cui più si parlasse di pace, e più vi fossero liti, dissidii, conflitti. Il vecchio rimane in piedi crollante, il nuovo non s'afferma, nè edifica a sufficienza, e di questo non s'avvantaggiano che i partiti estremi, per modo che, dalle grandi scosse ai due poli, soffrono e si risentono spasmodicamente tutti gli altri che si trovano in mezzo delle due perniciose correnti.

×

La sfinge. Sciarada.

D'inverno, fa piacere un bel *primiero*
Aver nel caminetto, e ber dell'*altro*
Una tazza bollente o dell'*intiero*.

Spiegaz. del monoverbo preced.

TRAVICELLO (Tra v i c'è llo)

×

Per finire.

All'Albergo.

— Signore: sono io che ho portato i suoi bagagli su nella stanza.

— Mi rincresce, ma non ho spiccioli.

— Pazienza! vada pure la mia fatica!

— Ah no!.. non è giusto: riportateli pure abbasso!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Nelle prime ore pomeridiane di jeri si spegneva placidamente in Gemona il medico - chirurgo **Dott. DOMENICO De CARLI**, avendo raggiunto la bella età di 86 anni.

Valente nell'arte chirurgica, la esercitò con plauso per molti anni in Venezia, sino a che, raggiunta una età avanzata, si ritirò a vita modesta nel loco natio, ove condusse gli ultimi anni della sua esistenza fra le amorose cure dei fratelli, sereno ed intrepido aspettando l'ultima ora.

Ed essa pur troppo venne ieri, nè ai fratelli ed ai congiunti rimane altro conforto che quello di sapere con quanto zelo ed affetto il dott. Domenico abbia consacrato la lunga ed onorata sua vita a sollievo dei miseri sofferenti.

Udine, 3 gennaio 1893.

L. B.

La Redazione del *Friuli* porge sentite condoglianze alla egregia signora Angiolina Bardusco de Carli, nipote del compianto estinto.

Latisana, *1 dicembre.*

A proposito di un « Venerabile ».

Leggiamo sulla *Gazzetta di Venezia* di oggi, una corrispondenza relativa alla nota polemica fra l'avv. Ceruttì ed il nostro compaesano avv. Feder. A dir il vero non sappiamo quale serietà si debba attribuire a chi non ardisce di mettere il proprio nome appiedi di uno scritto che intacca una invulnerabile associazione od una persona superiore ad ogni critica.

La così detta rispettabilissima persona di Latisana mostra di ignorare quali sono gli scopi della Massoneria; e per tale fatto vien meno quel rispetto che vorrebbe le venisse usato.

La Massoneria ha uno scopo eminentemente umanitario; rispetta opinioni religiose e politiche; e nel suo grembo annovera fratelli i quali adempiono scrupolosamente alle prescrizioni della religione cristiana; annovera fratelli che combattono nella Sinistra e nella Destra parlamentare. Ampia libertà di coscienza e di pensiero: *ecco la sua fede.* La Massoneria combatte l'oscurantismo ed il bigottismo; *combatte quei mezzi di cui dispone* il peggior nemico d'Italia, il Vaticano.

Se l'avv. Feder si fa promotore ogni anno del banchetto in occasione del 20 settembre, compie atto patriottico: lo provi il numero e la scelta delle persone che vi partecipano, ed il brio che vi regna.

Se l'ultimo banchetto non riuscì come negli anni precedenti, ciò devesi attribuire a fatti speciali, quali p. e. le grandi feste per l'inaugurazione dell'Asilo, che avevano regalati al paese degli Ottino in sedicesimo e non pochi ammiragli d'acqua dolce. Ci sembra dunque che la persona cui allude il corrispondente di Latisana, in materia di sapere, non mostri veramente quella profondità necessaria per essere designata quale *rispettabile.*

Se il *nemo propheta,* con quel che segue, torna sempre applicabile, ciò non toglie che l'avv. Feder goda la stima dei suoi compatriotti, i quali ammirano in lui il giovane *intelligente* e colto, il *professionista onesto e scrupoloso,* il *perfetto gentiluomo.*

Certe arpie da soffitta, che senza aver fatto niente *per* il *proprio* paese, ne sfruttarono e ne sfruttano la buona fede; che vorrebbero innalzarsi sullo sgabello di terra cotta apprestato da una turba di giullari e cortigiani, non meritano fede e rispetto.

Non è onesto ed è anzi antipatriottico, lo stringersi in lega col partito che ad ogni piè sospinto congiura per la distruzione delle nostre memorie più sante e delle nostre istituzioni: ecco le massime della Massoneria.

Un Franco Muratore

Subagenti di emigrazione. *Furono dalla Prefettura rilasciate licenze di subagenti d'emigrazione:*

1. Bernardinis Antonietta fu Antonio, da Palmanova.

2. Michelini Alessandro fu Francesco, da Cividale.

3. Tessitori Antonio di Alessandro, da Gemona.

Con facoltà d'operare in tutta questa Provincia per conto ed interesse della ditta Eugenio Laurens da Genova.

CRONACA CITTADINA

La nostra appendice

PRIMI SGOMENTI

Domani cominceremo la pubblicazione di un breve ma interessantissimo lavoro di un egregio collaboratore, che brama questa volta tenersi celato sotto il velo del pseudonimo. *Primi sgomenti,* di *Nanni,* è uno studio psicologico profondo, arguto, vero, e che farà pensare più d'uno. A domani dunque.

RACCOMANDAZIONI

per l'anno nuovo, ai gentili corrispondenti, amici, abbonati e lettori del « Friuli ».

« Mandateci tutte le notizie che possono interessare il pubblico, sollecitamente.

Scrivete sopra una facciata sola.

Siate brevi e chiari.

Scrivete per la verità, non per rancori, antipatie o ambizioni personali.

Se la *forma* è buona, tanto meglio; se non lo è, la Redazione s'incaricherà di modificarla e di correggerla.

Se ci mandate qualche cosa da pubblicare, avvertiteci se volete che stia o si sopprima la vostra firma.

Quando vi sembra che il giornale lasci qualche cosa a desiderare, nel riguardo della sua compilazione, avvertitecene, indicate ciò che secondo voi si dovrebbe fare, e noi cercheremo di contentarvi. Noi serviamo il pubblico, che ci è largo del suo favore, e perciò desideriamo conoscerne l'opinione e soddisfarne, nella misura delle nostre forze, i legittimi desideri. Noi viviamo del pubblico, e perciò vogliamo stargli sempre a contatto e stabilire fra esso e noi una corrispondenza continua di mutua fiducia e di mutuo appoggio.

Pensate che un giornale come il nostro dev'essere un amico di famiglia: quindi abbonatevi o compratelo, senza aspettare di farvelo passare in venti persone da una mano all' altra.

Se accade qualche cosa di *veramente*

importante, servitevi pure, dove c'è, del telegrafo. Poi domandate il conto della spesa all'Amministrazione. Qualunque abbonato è autorizzato a questo. Noi vi rimborseremo e ve ne saremo grati. ».

Queste raccomandazioni le troviamo nella *Provincia di Brescia*, e noi le ripetiamo pel *Friuli*, decchè fanno proprio al caso nostro, e quindi preghiamo i nostri cortesi amici ed abbonati a volerne tener conto e diventare così collaboratori utili, contribuendo a migliorare sempre più il giornale che preferiscono.

Il mese di gennaio secondo il solito profeta. Freddo il 1. nell'Alta Italia. Vento sul Mediterraneo occidentale.

Temperatura variabilissima al plenilunio, che comincierà il 2 e finirà il 9. Periodo piovoso e ventoso nella regione delle Alpi *marittime*.

Venti variabili, violenti sul Mediterraneo occidentale, nei paraggi della Corsica e della Sardegna.

Mare agitato nel golfo di Genova e nel golfo di Leon.

Periodo di una certa gravità all'ultimo *quarto di luna*, che *comincierà* il 9 e finirà il 18.

Piovoso, nevoso e ventoso. Vento forte al largo del Mediterraneo e nei paraggi della Sicilia. Mari interni molto agitati.

Cattivo tempo press'a poco generale in Europa. Naufragi da temere.

Igiene da osservarsi. Ancoraggi marittimi, ma di breve durata, nei porti del continente europeo e in quelli del nord del litorale africano.

Bel periodo per i paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Adriatico, alla luna nuova, che comincierà il 18 e finirà il 25. Mediterraneo agitato nel 24.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso al primo quarto di luna, che comincierà il 25 e finirà il 1 febbraio.

Venti *variabilissimi*, violenti, alla metà del periodo e alla fine nei mari settentrionali.

Mediterraneo agitato nel golfo di Leon, sulle coste della Corsica, della Sardegna, sul mar Tirreno, sull'Adriatico meridionale e sul mar Ionio.

Naufragi da temersi *verso* la fine del periodo.

Mese variabilissimo. Cattivo dal 9 al 18. Numerosi ancoraggi *marittimi* verso la metà e la fine del mese.

Croce Rossa Italiana. Il Ministero dell'interno, notando quante e quali benemerenze ha acquistato l'Associazione della Croce Rossa Italiana, ha rivolto speciale raccomandazione ai Prefetti, affinchè procurino che ogni corpo morale ed ogni Comune della rispettiva Provincia contribuisca nel limite della propria forza a pro di quella nobilissima istituzione.

Lo scopo eminentemente umanitario del sodalizio, raccomandando da per sè l'istituzione, il Prefetto comm. Gamba, si limitò a far preghiera ai Sindaci di mettere all'ordine del giorno in una delle prime adunanze la proposta di un concorso a beneficio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nel giornalismo. Il *Torneo* ha cessato colla fine dell'anno le sue pubblicazioni.

L. Lodi, *Saraceno*, fonderà la *Nuova Rassegna*.

L'*Opinione* si è aggiunto nella testata il qualificativo di liberale. Ma dal suo nuovo programma, pare il contrario.

A Palermo è uscito il *Gibus*, nuovo giornale del genere del *Folchetto*, ma di opposizione.

A Novara si pubblica la *Piccola Cronaca*, nuovo periodico bisettimanale.

L'*Eritreo* ed il *Corriere Eritreo* di Massaua si fondono in un giornale solo, che prende il titolo di *Africa italiana*.

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine nella sua adunanza del 30 dicembre 1892;

Visti gli articoli 11, 13, 21 della legge 6 luglio 1863 n. 680;

Esaminate le operazioni degli uffici e conosciuti i risultati delle elezioni commerciali, avvenute in provincia di Udine nei giorni 4 e 26 dicembre 1892 per la rinnovazione di dieci membri della Camera stessa;

Ritenuto che il signor ingegnere Ernesto de Puppi, il quale è compreso fra i dieci candidati che ottennero il maggior numero di voti, ma non risulta iscritto nelle liste degli elettori commerciali, deve essere sostituito dal signor Pietro Moro che a quei candidati segue immediatamente per numero di voti;

proclamò eletti

a far parte della Camera di Commercio di Udine pel quadriennio 1893-96 i signori:

1. Orter Francesco fu Francesco con voti 599 su 764 votanti.
2. Volpe cav. Marco fu Giovanni con voti 589 idem.
3. Morpurgo cav. Elio fu Abramo con voti 582 idem.
4. Masciadri Antonio fu Pietro con voti 579 idem.
5. Spezzotti Gio. Batt. fu Luigi con voti 559 idem.
6. Volpe cav. Antonio fu Paolo con voti 556 idem.
7. Barducco Luigi fu Marco con voti 475 idem.
8. Muzzati Girolamo fu Simone con voti 431 idem.
9. Lacchin Giuseppe di Domenico con voti 405 idem.
10. Moro Pietro di Biagio con voti 201 idem.

Rimangono in carica per il biennio 1893-94 i signori:

1. Cossetti cav. Luigi fu Gioacchino
2. Dal Torso nob. Antonio fu Alessandro
3. Degani cav. Gio. Batta fu Domenico.
4. Facini cav. Ottavio fu Luigi
5. Kechler cav. uff. Carlo fu Lodovico
6. Gonano Giovanni fu Pasquale
7. Micoli-Toscano Luigi fu Giovanni
8. Minisini Francesco di Luigi
9. Tellini Edoardo di Gio. Batta.

Udine, 30 dicembre 1892.

Il presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Per l'albero di Natale. L'« Associazione commerciale ed industriale del Friuli » ci comunica il sesto elenco degli offerenti per l'albero di Natale:

Fratelli Tosolini L. 5 — Pietro Valentinuzzi una cesta aranci — dott. Luigi Braida L. 10 — Ugo Famea L. 5 — L. Fabris Marchi 1 mantello per donna — Giovanni Marchi L. 5 — Rieppi Valentino 4 salami — Nardi Giuseppe 50 litri vino — Giovanni Damiani L. 10 — dott. Valentino Chiap L. 20 — fratelli Del Torso L. 30.

Tariffe e Condizioni per l'esecuzione delle operazioni e formalità doganali. A cominciare dal 1 gennaio corrente, per le operazioni e formalità doganali che per conto delle parti vengono eseguite a cura delle strade ferrate, a senso dell'articolo 8 delle Tariffe e Condizioni pei trasporti, entreranno in vigore su questa rete, coll'approvazione del Governo, nuove Tariffe e Condizioni, destinate ad abrogare e sostituire quelle pubblicate nel gennaio 1890.

Le citate Tariffe e Condizioni sono raccolte in apposito fascicolo intitolato: « *Tariffe e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali* », e si vendono presso le stazioni al prezzo di cent. 50 per ciascun esemplare.

Certificato di origine per il riso. Il locale *capo-stazione*, ci partecipa che le dogane austriache riferiscono, che a datare dal 1 gennaio corrente, il riso italiano, per godere il dazio convenzionale, dev'essere scortato dal certificato di origine, legalizzato dal Sindaco del luogo di produzione.

I RITARDI FERROVIARI causati dalla bufera di neve

Causa la molta neve caduta e il tempo che ha imperversato nella notte di domenica e nella giornata di ieri, i treni ferroviari di ieri e di questa mattina sono arrivati con notevoli ritardi.

Il diretto 54 Venezia-Pontebba, ha avuto ier mattina un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Un'ora il treno 611 Trieste-Udine.

Trenta minuti quello 56 Venezia-Pontebba.

E il treno 613 Trieste-Udine venne *sospeso* per ingombro di neve sulla linea della Südbahn.

Questa mattina il treno 581 Trieste-Venezia giunse qui alle ore 3.50 anzichè alle 1.5; e il treno 54 Venezia-Pontebba ebbe 50 minuti di ritardo.

Sulle linee del Veneto la neve è caduta in poca quantità, tranne che sulle linee Treviso-Belluno e Padova-Bologna, ove cadde più abbondante.

Un forte ingombro di neve si è verificato sulle linee Nabresina-Trieste e Nabresina-Vienna, ed in conseguenza di ciò si ebbero i maggiori ritardi nei treni provenienti dall'Austria.

Un furto di nuovo genere.

Vi potete voi immaginare, nelle cronache della delinquenza, un furto di calorico?...

Eppure avvenne, ed avvenne qui, nella nostra città, se pure la cosa non è dovuta al caso.

Nella sessione invernale della Corti d'Assise dell'anno ora decorso, fra i tante malanni che presentava la sala, eravi quello anche di agghiacciare dal freddo, per modo che i signori giurati rimanevano coi loro pastrani e cappotti addosso, e, col permesso dell'illustrissimo signor Presidente, si tenevano il cappello in testa.

Ma, *se nella sala esistono* i caloriferi e l'incaricato consumava a quintali il carbone, come andava che nell'ambiente facesse un freddo siberiano?

Impossibile spiegare lo strano fenomeno; il fatto sta che non se ne parlò più. Nella brevissima sessione degli ultimi dell'anno però, il *freddo* si fece sentire ancora, e per benino, quantunque l'incaricato non mancasse di consumare i sullodati quintali di carbone. Il signor Presidente volle venirne a capo della cosa, e tanto fece fino a che si scoperse che nel muro dove passava il tubo principale trasmissore *del* calorico, era stato praticato, od erasi accidentalmente fatto, un buco dal quale si espandeva il sud detto calorico internamente nei locali della Cucina economica! E nella sala delle Assise invece del calorico veniva soltanto il nauseante puzzo dei fagiuoli, dell'aglio e della cipolla!

Il buco venne fatto chiudere, provvedendo così acciò per l'avvenire nella sala delle Assise non abbiano a succedere casi di assideramento.

Farmacopea ufficiale. Risulta che malgrado siano trascorsi più di sei mesi dalla pubblicazione della farmacopea ufficiale del Regno, non tutti gli esercenti delle farmacie si sono provveduti della farmacopea stessa.

Il Ministero dell'Interno, fa conoscere a tutti i proprietari e dirigenti di farmacie, che essi sono tenuti, in forza dell'art. 28 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 n. 5849, di avere un esemplare della farmacopea ufficiale e che la mancanza di questa è punita con una multa di lire 20.

Dopo quest'ultimo avviso, entro il mese di gennaio verrà a mezzo di un funzionario di P. S. o dell'arma dei R.R. Carabinieri eseguita un'ispezione a tutte le farmacie per verificare se sono provvedute della farmacopea, edizione ufficiale, col visto del direttore della sanità pubblica e per mettere in contravvenzione tutti quegli esercenti farmacisti che non fossero in regola.

Concessioni di prestiti suppletivi e promiscui. È avvenuto spesso che taluni Comuni del Regno, dopo aver richiesto un prestito alle condizioni previste dalla legge 14 luglio 1887 n. 4791, per condurre poi a termine l'opera per la cui esecuzione il mutuo era stato dimandato, desiderarono contrarne altro suppletivo, sia con le medesime agevolazioni della legge sopra accennata, sia con norme diverse.

L'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, di ciò preoccupata, ha fatto recentemente osservare che tale sistema non è conciliabile con lo spirito della disposizione dell'art. 3 della legge 14 luglio 1887 n. 4791.

Questa legge è per i piccoli Comuni; con essa si prescrive che non possono usufruire se non quelli al disotto dei 10000 abitanti, e per opere di poca entità: la piccolezza dei Comuni è di fatto messa in rapporto con l'ammontare della somma che si accorda per ogni singolo prestito la quale non può superare le lire 20 mila. Che se un Comune ha da compiere un'opera che importi una somma, e poi negli anni seguenti si fa a dimandare un'altra somma per aggiungere la spesa occorsa nell'opera stessa, con una tale doppia concessione, si verrebbe ad eludere la legge nel suo spirito.

Quindi è che, quando un Comune chiede un prestito superiore alle lire 20,000 perchè la spesa dell'opera alla quale deve servire, eccede questa somma, non può giovarsi, della legge 14 luglio 1887, che limitatamente alle lire 20,000.

È stato, a giudizio dell'amministrazione suddetta, un allargare la mano il concedere un prestito fino alle lire 20,000 con le agevolazioni della legge suddetta, e completare la concessione con altro mutuo a norme diverse.

O ricorrono per un Comune gli estremi della legge del 1887 e allora ninna questione sul prestito di favore: o questi estremi non si avverano, ed in tal caso il concederlo è un forzare le disposizioni della legge, per adattarle ad operazioni che escono dai suoi termini.

Nè vale osservare che il prestito rimane nei limiti delle lire 20,000, perchè l'operazione viene integrata con altro mutuo suppletivo a condizioni ordinarie, di guisa che con tale sistema si ammettono alle agevolazioni della legge 1887, molti più Comuni, con pregiudizio di tutti quegli altri che ne potrebbero avere diritto.

Essendo quindi necessario che nella concessione dei futuri prestiti, questi debbano rispondere al concetto informatore della legge del 1887: prestiti a piccoli Comuni, per opere d'igiene la cui spesa sia circoscritta entro un limite massimo di lire 20,000, il Ministero, dell'Interno d'accordo con l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, ha creduto opportuno di determinare:

1. Che d'ora innanzi non si debbano promuovere concessioni di prestiti *suppletivi* con le agevolazioni della legge 14 luglio 1887, n. 4791, quando la somma *collettiva superi le lire 20,000*, e sia destinata ad una medesima opera igienica;

2. Che non si debbano promuovere concessioni di prestiti *promiscui*, e cioè di prestiti fino a lire 20,000 con favori dell'anzidetta legge, e di prestiti a condizioni *ordinarie per il residuo*, perchè in tale caso il mutuo deve richiedersi per l'intero suo ammontare a condizioni normali;

3. Che per quest'ultima categoria di prestiti sia da derogarsi per le dimande oramai già pervenute al Ministero.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore, per aderire al desiderio espresso dalla spettabile Presidenza della Società fra commercianti ed esercenti in San Daniele, ha disposto affinchè ad incominciare dal 1 gennaio corrente, anche nei giorni di giovedì siano distribuiti biglietti di andata-ritorno fra le stazioni di Udine porta Gemona, Fagagna e San Daniele, ai soliti prezzi ridotti.

Nuovo orario delle ferrovie. Attivandosi importanti modificazioni all'orario dei treni di molte linee della Rete Adriatica, sarà pubblicato un nuovo orario generale col quale vengono migliorate sensibilmente le comunicazioni dalle provincie Meridionali a quelle Settentrionali, abbreviato il viaggio dei treni direttissimi fra Milano e Roma, ed introdotte altre variazioni per migliorare i servizi locali. Per le nostre linee le principali modificazioni che col nuovo orario saranno introdotte nella marcia dei treni, rispetto a quello in vigore, sono le seguenti non molto importanti:

Linea Pontebba-Venezia-Bologna. — Anticipato di 20' l'arrivo del 575 a Bologna — Anticipato di 5' l'arrivo del diretto 47 a Bologna per mantenere la coincidenza col direttissimo 2. — Anticipata di 2 ore e 30' la partenza del 1348 da Rovigo ammettendovi i viaggiatori di tutte le classi fra Rovigo e Padova. — Conseguente spostamento degli altri treni viaggiatori, merci e facoltativi.

Municipio di Udine
Tassa di Famiglia 1893
AVVISO

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 12 del regolamento provinciale, si rende noto;

1. che pel 1893 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi, ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1892;

2. che le variazioni tutte introdotte nel ruolo 1893 in confronto del 1892 staranno depositate ed esposte nell'ufficio e nell'albo municipale, giusta il disposto dell'art. 13 del suddetto regolamento, per 30 giorni consecutivi, incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarle;

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina dal ruolo, o di riduzione di tassa.

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il corrente mese di gennaio se riguarda il ruolo;

5. che, giusta l'art. 28 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il corrente mese potrà ricorrere contro il ruolo 1893 alla commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia fatta alcuna variazione;

6. infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1893 (eccetto il caso di elimina o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1892.

Dal Municipio di Udine,
addì 1 gennaio 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Arresto per truffa. Venne arrestato dalle Guardie di città lo scrivano Italico Picco di Udine, perchè colpito da mandato di cattura non avendo pagato L. 320 di multa, cui fu condannato per truffa.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893, a beneficio della Congregazione di Carità:

Sabbadini Valentino 1, Vatri avv. Daniele 1, Pontini prof. Antonio 1, Canciani avv. Luigi 1, Frova Natale 1, Clodigh prof. cav. Giovanni 1, Billia comm. Paolo 2, Masciadri Antonio 1, Puppi cav. uff. co. Luigi 2, Colloredo march. Paolo e march. Costanza 5, Canciani ing. Vincenzo 1, Lovaria co. Antonio 1, Ronchi avv. co. Giov. Andrea 1, Gosetti avv. Vittorio 1, Comencini prof. Francesco 1, Frangipane co. Luigi 1, Broili ing. Giuseppe 1, Pupatti ing. Girolamo 2, Heimann ing. Guglielmo 1, Rubini Pietro 2, Rubini dott. Domenico 2, co. Fratelli Braida 2, Cicoui Beltrame cav. co. Giovanni 2, Organi Martina cav. G. B. 1, Capellari Giacomo 1, Seitz Giuseppe 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Barducco in via Mercatovecchio.

Levatrici abusive. Col 9 febbraio 1893 viene a scadere la proroga concessa col r. decreto 3 marzo 1892 per l'ammissione all'esame pratico di ostetricia di quelle levatrici abusive che si trovano nelle condizioni di cui il r. decreto 9 febbraio 1888 N. 5253.

Nonostante le raccomandazioni tante altre volte fatte allo scopo di ottenere che il maggior numero possibile di dette abusive si accingano alla non difficile prova per porsi in regola di fronte alla legge, non pochi Comuni della Provincia, ancora sprovvisti di levatrici approvate, continuano a tollerare le così dette pratiche e senza curarsi che di queste, almeno le più intelligenti e più strettamente necessarie, frequentino il breve corso preparatorio e subiscano l'esame, di cui il citato r. decreto 9 febbraio 1888.

Per la maggior parte di detti Comuni è uopo riconoscere che la non felice ubicazione, il clima, la faticosa viabilità, i magri stipendi che i ristretti bilanci possono offrire, rendono difficile la provvista di personale ostetrico legalmente abilitato in seguito a studi regolari; ma appunto per questo motivo è necessario che i Municipi, i quali si trovano in tali condizioni, si adoperino colla maggiore attività e sollecitudine per indurre le abusive ritenute più adatte, a mettersi in regola, postochè ne viene loro offerto sì facile mezzo.

E se anche i Comuni dovessero per tale scopo anticipare qualche somma, si pensi a quanta maggiore spesa andrebbero incontro ove l'Autorità tutoria, non potendo tollerare un ulteriore abbandono di sì importante ramo del servizio sanitario, si vedesse costretta a provvedere d'Ufficio, nominando levatrici regolarmente patentate. Pensino altresì i signori Preposti municipali alla grave responsabilità che loro potrà essere addossata anche in linea penale, qualora, per imperizia delle levatrici abusive, avessero a verificarsi disgraziati accidenti.

È superfluo l'aggiungere che le domande di ammissione all'esame pratico, devono essere prodotte a mezzo dei rispettivi Municipi alla Prefettura prima del 9 febbraio p. v.

Tali istanze saranno dirette al Prefetto.

Beneficenza. Il signor Daulo Tomaselli, offre agli orfanelli Tomadini in morte del signor Vittorio Bardusco lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La Direzione

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Vittorio Bardusco:*

Di Varmo co. dott. Gio. Batta lire 2, Toso Antonio 1, Gallo Francesco 1, Fauzutti Antonio 2, Vatri avv. Daniele 1, Dalan dott. Gio. Batta 1, Morgante Luigi 1, Canciani ing. Vincenzo 2, Barnaba Pietro 2, Dorta fratelli 2, De Poli famiglia 0,50, Montegnacco co. Sebastiano 1, Pittana Springolo 1, Ditta Peressini Angelo 1, Clodigh cav. prof. Giovanni 1, Celestino Tonutti 1, Francesco Bevilacqua 1.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893. I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 caduno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

Provincia di Udine

Il Sindaco di Forni di Sopra

Avvisa

che, riuscita deserta l'asta oggi tenutasi per la vendita di 1805 piante del bosco Pezzeit per L. 14,639.37, verrà tenuto un secondo esperimento sabato 21 gennaio 1893, ore 11 ant., colle stesse norme di cui il precedente avviso 1 corrente, nel quale incanto sarà fatto luogo all'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

Dal Municipio, addì 28 dicembre 1892.

Il Sindaco
Noè De Pauli

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che da oggi in poi nella sua bottega da macellajo sita in questa Città e precisamente in Via Pellicceria n. 8, venderà carni di **Bue** e di **Vitello di prima qualità**, anzichè di seconda come per lo passato.

Certa, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti, promette sin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine, 21 dicembre 1891

Lanti Anna

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incomincieranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli inscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi
Udine, li 18 dicembre 1892.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1° novembre p. p. assunto per conto proprio il

Magazzino Legnami

della reputata ditta Volpe e Buzzi, e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carintia.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela promette fin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine, 22 dicembre 1892.

Pietro Piussi

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 1 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.2	738.6	739.8	742.9
Umido relat.	67	59.	81	50
Stato di cielo	sereno	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	neve 8	neve 24	—	—
Vento (direzione	—	E	E	E
Vento (vel. Kilom.	—	18	18	8
Term. centigr.	0.0	2.4	4.4	1.2

Temperatura (massima 0.4
(minima 4.5
Temperatura minima all'aperto 7.7

Tempo probabile

Venti deboli freschi primo quadrante, cielo nuvoloso coperto con pioggie e nevicate, temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *3 Gennaio 1892.*

	dic. 24	27 dic.	28 dic.	29 dic.	30 dic.	31 dic.	2 gen.	3 gen.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	96.60	96.85	96.50	96.70	96.50	96.60	96.60	94.80
» fine mese	97.70	96.90	96.69	96.75	96.00	96.60	97.—	94.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.½	96.¼	96.½	96.½	97.¼	96.½	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	305.—	303.—	303.—
» 3 % Italiane	295.—	296.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	468.—	469.—	488.	486.—	468.—	485.—	469.—	469.—
» » » 4 ½	492.—	495.—	495.—	496.—	495.—	490.—	492.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1265.—	1270.—	1260.—	1250.—	1250.—	1240.—	1275.—	1245.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	246.—	250.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	658.—	659.—	656.—	660.—	660.—	658.—	661.—	659.—
» » Mediterranee	540.—	539.—	539.—	542.—	541.—	531.—	542.—	540.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.80	103.95	104.—	104.—	104.—	104.—	103.¾	104.—
Germania »	128.14	128.15	128.10	128.¼	128.¼	128.¼	127.75	128.¼
Londra »	26.10	26.06	26.12	26.12	26.16	26.10	26.10	26.12
Austria e Banconote »	217.80	217.—	217.¼	2.17.—	2.17.14	217.—	217.—	217.—
Napoleoni »	20.78	20.73	20.82	20.80	20.80	20.80	20.73	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	93.60	93.—	92.60	92.80	93.57	92.40	93.35	92.82
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.90	93.75	92.80	92.80	93.57	—	93.35	92.72

Tendenza debole

Ricercasi un abile calzolaio che sappia tagliare e lavorare.

Krapfen caldi. Alla Bottiglieria Dorta tutti i giorni, nelle ore pomeridiane, si trovano i *Krapfen* caldi.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

CRISPI
e il bombardamento di Genova

Un interessante aneddoto.

A proposito del noto *colloquio* di Crispi con un giornalista francese, e delle frasi di lui, commentate da tutta la stampa, sul bombardamento di Genova, il *Caffaro* pubblica questa lettera:

Egregio signor Direttore!

Nel *Caffaro* di ieri, sotto il titolo *Crispi e il bombardamento di Genova*, si dice che, avendo il signor Ranson chiesto a *Francesco Crispi* se credette realmente un tempo ad una aggressione della Francia contro Genova, Spezia o la Sicilia, questi con lodevole franchezza rispose: «Sì, lo credetti — abbi forse torto di crederlo — e contribuii a rafforzare militarmente il mio paese».

Non essendo nè ministro, nè figlio di ministro, e conseguentemente non tenuto a delle riserve più o meno diplomatiche, affermo che, trovandomi in Nizza Marittima nei primi mesi del 1888, gli ufficiali e soldati ivi di guarnigione dicevano apertamente, alla vigilia dell'arrivo della flotta inglese a Genova: «*Demain nous irons probablement prendre le vermouth à Turin*».

Noi, trepidanti, si aspettava! Quando poi l'indomani giunse il *Secolo XIX* recante la notizia dell'arrivo inaspettato della flotta inglese nelle acque di Genova, la calma ritornò negli spiriti, ed i bollori guerreschi dei nostri buoni fratelli svanirono come per incanto.

Questa è verità sacrosanta e nessuno potrà smentirla. Certo ciò non farà nè caldo nè freddo all'on. Crispi, che, tra parentesi, non ho l'onore di conoscere nemmeno di vista, ma rimette le cose a posto e chiarisce, come Ella dice, se non una pagina, almeno una riga della nostra storia contemporanea.

Gradisca, egregio signor Direttore, i miei sinceri ringraziamenti, per la cortesia usatami, e mi creda

U. L. Duprè
(Italiano irredento).

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per l'ispezione alle Banche

Il Ministro Lacava diresse una circolare alle Banche, partecipando la nomina della Commissione di ispezione e invitandole a fornire i documenti e i dati necessari alla Commissione.

Il ministero inoltre comunicherà alla commissione i risultati dell'ordinaria ispezione annuale.

Per la riduzione delle Università

Dicesi che l'on. Martini farà questione di portafogli sul progetto di riduzione del numero delle Università, che presenterà nei primi giorni di febbraio, e per il quale vi è già dell'agitazione nelle Università minori.

Amabilità francese

Telegrammi da Parigi informano che nel ricevimento ch'ebbe luogo pel capo d'anno all'Eliseo, il presidente Carnot e tutti i *ministri si mostrarono* particolarmente amabili con l'ambasciatore italiano.

La conservazione della pace

Il *Mornig Post* esaminando la situazione dell'Europa dice che le difficoltà interne della Francia, della Germania e dell'Austria, le difficoltà finanziarie dell'Italia e la carestia in Russia fanno prevedere la conservazione della pace.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 31 dicembre.

Le feste di fine d'anno, gl'inventari e la questione politica non hanno avuta nessuna influenza, durante la settimana, sulle condizioni del nostro mercato; le transazioni hanno *raggiunto* giornalmente una cifra soddisfacentissima, ed i prezzi hanno ottenuto un nuovo miglioramento da c. 50 a fr. 1 —, su quasi tutti i *generi di seta*; la *fabbrica* ed i torcitori, i cui bisogni vanno aumentando, a seconda che diminuiscono i vecchi approvigionamenti, fanno tutti i *giorni* dei nuovi acquisti in sete disponibili, seguendo, senza disonterlo, il progresso del rialzo. Gli affari a consegna, che sono sempre l'oggetto d'una grande ricerca, continuano ad essere contrariati dei prezzi sempre maggiormente elevati dei bozzoli, che ora si *pagano fr. 14 a rendita per le* buone qualità ordinarie di Francia, ed alcuni lotti di qualità superiore di Vaucluse, la cui rendita è ragguagliata ha K. 3,700, sono state acquistati a fr. 15,25 *tels quels*. Gli stocks, in questi articoli, sono *già divenuti quasi nulli*.

Il consumo è sempre larghissimo e le esistenze in sete disponibili, in luogo d'aumentare, vanno giornalmente diminuendo, a segno che alcuni articoli sono assolutamente introvabili; da ciò generalmente si crede che, dopo le feste assisteremo ad una recrudescenza d'attività e che il rialzo prenderà una piega più decisa.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Orario Ferroviario
(vedi in quarta pagina.)

AVVISO

Essendo il sottoscritto col 1. gennaio corrente, divenuto unico proprietario del negozio di manifatture esistente in piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stufferi, avverte che d'ora in poi il negozio stesso correrà sotto il nome *Raimondo Urbani*, e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed arredi ecclesiastici, come per lo passato, fiducioso di vedersi continuato il favore della clientela.

Udine, 2 gennaio 1893

Raimondo Urbani.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.09 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. *8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.30 .	7.12 p.	5.10 p. S. F.	6.3[illegible] p

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.